

LABORATORIO EUROPA/2. Con i diritti civili non si scherza.

, Festareggio Domenica 6 settembre ore 21- saletta Arti Visive:

da Reggio 24 ore 8 set 09

I diritti civili al centro del secondo dibattito promosso, domenica a Festa Reggio, dalla Conferenza permanente delle donne democratiche reggiane.

Nel corso della serata sono emersi tre differenti livelli di disciplina e tutela: quello nazionale, quello comunitario e quello dell'Europa allargata in seno al Consiglio d'Europa. "Se all'interno della nostra Costituzione i diritti civili vengono ampiamente tutelati, come mai Commissione europea e Consiglio d'Europa hanno dovuto intervenire sull'Italia a più riprese?" Lo chiede Silvia Piccinini, avvocato e membro e del Pd.

Cecilia Sanna, ricercatrice all'Università di Milano e docente nel Master Universitario di Diritto dell'Unione Europea e delle Migrazioni all'Università di Tor Vergata a Roma spiega che "un conto è la Convenzione per la Salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali altro è riferirsi ai trattati dell'Unione e della Comunità Europea che riconoscono i diritti dell'uomo stabiliti dalle diverse Carte Costituzionali dei paesi membri ed ove invece la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ancora attende il deposito della ratifica da parte di alcuni paesi membri".

Sanna parla del caso dei respingimenti. Lo Stato italiano, al pari degli altri paesi membri dell'Unione, è tenuto a conformarsi alle regole che attengono all'ingresso dei cittadini extracomunitari, compreso il fatto che è precluso il respingimento se nello stato di destinazione o di origine vengano violati i diritti umani.

Ma i diritti vengono violati con discriminazioni di genere. E sulla situazione delle donne lavoratrici in Italia la vice presidente della Regione Emilia Romagna, Maria Giuseppina Muzzarelli, offre uno spaccato della realtà italiana e di come, a dispetto delle lotte intraprese, la conciliazione della famiglia e del lavoro sia una chimera. Muzzarelli rimarca a più riprese come occorra riaffermare una visione ed una strategia politica.

Altro capitolo affrontato dai relatori del dibattito è quello della libertà di stampa. La consigliera regionale Laura Salsi ricorda la manifestazione di solidarietà del prossimo 19 settembre a Roma e scorre per sommi capi gli ormai frequenti episodi di violenza alle donne e sugli omosessuali, come pure gli attacchi all'integrità ed alla dignità delle persone, gli attentati alle minoranze.

Secondo Laura Salsi c'è anche l'altra faccia della medaglia dei diritti: la responsabilità che occorre pretendere dalle Istituzioni. Questo è ciò che si ripromette il Partito democratico, affinché non si abbassi la guardia e non venga dimenticato il ruolo di rimozione degli ostacoli e di promozione delle condizioni che occorrono per rendere sostanziali i diritti sanciti sulle carte.

La seconda parte del dibattito si è poi incentrata sui rimedi e sulle azioni a contrasto della violazione dei diritti, nonché sulle azioni positive e sui programmi avviati dalla Regione Emilia Romagna che ha da qualche mese approvato una delibera per accelerare il recepimento e l'attuazione delle disposizioni comunitarie.